



## **II CONVITTO NAZIONALE di STATO “T. CAMPANELLA” di Reggio Calabria**

pone particolare riguardo a tutte le necessità degli alunni che presentano peculiari necessità, e in quest’ottica ha aderito, come da delibera Collegio Docenti N.43 del 22/11/2023, con puntualità al PROGETTO PILOTA “Presenza in carico degli alunni con disturbi specifici dell’Apprendimento (DSA)-promosso dall’assessorato all’Istruzione e dal Dipartimento Tutela della Salute e Servizi socio sanitari della Regione Calabria, d’intesa con l’USR Calabria..

Il progetto ha una durata di tre anni ed ha come finalità l’implementazione dello screening dei soggetti con DSA, come previsto dalle Linee Guida Legge regionale 11 aprile 2012, n.10. Attraverso l’adesione a questo progetto, la nostra scuola si affianca alle famiglie e, previa loro autorizzazione e consenso, si occupa dell’avvio delle procedure per gli alunni con sospetti DSA presso l’équipe dedicate del Sistema Sanitario Nazionale sul territorio di riferimento (2.2 Linee guida del 30/05/2023), al fine di rendere più agevole una fase spesso macchinosa e difficile, soprattutto per chi si trova per la prima volta in questa situazione e nell’ottica di una sempre crescente e produttiva sinergia scuola-famiglia.

**Ai fini dell’attivazione del servizio le fasi che ogni istituto dovrà seguire sono le seguenti:**

- 1) In caso di sospetto DSA, che riguardi studenti frequentanti dalla seconda classe della scuola primaria al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado (dai 7 ai 16 anni),** ogni Consiglio/Team di classe dovrà attivare un’attività di osservazione sistematica, facilitata dall’utilizzazione di specifiche check-list allegate alle linee guida, che permetterà ai docenti di percepire le difficoltà degli alunni fin dal loro primo manifestarsi ed avviare adeguati interventi di potenziamento didattico.
- 2) Per i casi che presentino caratteristiche più probabilmente compatibili con i DSA e per i quali le attività di potenziamento, attivate per almeno 6 mesi, risultino inefficaci,** il coordinatore di classe informa il Referente DSA e contatta le famiglie, le quali dovranno essere informate e alle quali sarà consegnato il “MODULO di ATTIVAZIONE EQUIPE

MULTIDISCIPLINARE” per attivare l’iter diagnostico mediante la sottoscrizione dello stesso (firmato da entrambi i genitori o dagli esercenti la responsabilità genitoriale).

4) Il Referente DSA, acquisita, la segnalazione dal docente di classe, vorrà contattare il distretto corrispondente all’area geografica di interesse, utilizzando i contatti forniti.

5) Le equipe dedicate, su richiesta dei singoli istituti, interverranno, così, nelle scuole nei giorni e negli orari concordati con il referente in orario antimeridiano o (a scelta delle famiglie) in orario pomeridiano anche presso la struttura pubblica. In caso di conferma diagnostica, l’equipe provvederà al rilascio della relativa certificazione garantendo, ove richiesto, il necessario supporto alla scuola anche per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (art.5 legge 170/2010).

Per opportuna conoscenza si allega:

- NOTA DELLA REGIONE-MODULO PROGETTO PILOTA
- “MODULO di ATTIVAZIONE EQUIPE MULTIDISCIPLINARE”;
- Check List per la scuola Primaria;
- Check list per la Scuola Secondaria di Primo Grado;



**TEAM DEL PROGETTO**  
**RESPONSABILE AZIENDALE: DR.SSA GIUSEPPA FOTI**

**DR.SSA GIUSEPPINA ARRICHETTA**  
**DR. ENRICO CONTI**  
**DR. GIANFRANCO SURACI**  
**DR.SSA MARIA CRISTINA RISOLEO**  
**DOTT.SSA DE MASI MARIA CONCETTA**

**Èquipe dedicate**

**Distretto Sanitario di Reggio Calabria 1**  
 referente neuropsichiatra infantile Dr.ssa Giuseppina Arrichetta  
 presso l'UOS NPI sita in via Placido Geraci 30  
 tel. 0965347726 lunedì dalle 8.00 alle 9.00 martedì dalle 15.30 alle 16.30  
 email: uonpirc@asprc.it

**Distretto Sanitario di Reggio Calabria 2**  
 Referente neuropsichiatra infantile Dr. Enrico Conti  
 Presso l'U.O. di riabilitazione NPI sita in viale Amendola 6/p o is.66  
 tel. 0965370777 email: uoriabilitazioneipi@asprc.it

**Distretto Sanitario Ionico**  
 Referente neuropsichiatra infantile Dr. Gianfranco Suraci  
 Presso l'UOS NPI di Siderno sita in Piazza O. Sorace  
 tel. 0964399700/2 email: uonpilocri@asprc.it

**Distretto Sanitario Tirrenico**  
 Referente neuropsichiatra infantile Dr.ssa Maria Cristina Risoleo  
 Psicologo supervisore e formatore tecnico Dott.ssa De Masi Maria Concetta  
 presso l'UMB di Polistena, sita in via Turati (poliambulatori)  
 tel. 0966949545 email: umdpolistena@asprc.it



**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE**  
**REGGIO CALABRIA**



**PROGETTO PILOTA**  
**Interventi per l'individuazione precoce e la presa in carico degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) degli Istituti Scolastici della Regione Calabria**

I **Disturbi Specifici dell'Apprendimento** sono un'alterazione, biologicamente determinata, delle abilità di lettura, scrittura e calcolo, che si manifestano in bambini con intelligenza nella norma in assenza di deficit neurologici o sensoriali. In Italia l'incidenza è intorno al 5% della popolazione scolastica, con un'elevata variabilità regionale.

**Destinatari:** alunni scuola primaria e secondaria di primo grado dei territori ricadenti nei distretti sanitari di Reggio, Tirrenico e Jonico dell'Asp di Reggio Calabria.

**Obiettivo:** rispondere in modo adeguato ai bisogni degli alunni con DSA mediante l'individuazione precoce e la collaborazione con le scuole, le famiglie e il pediatra di libera scelta.



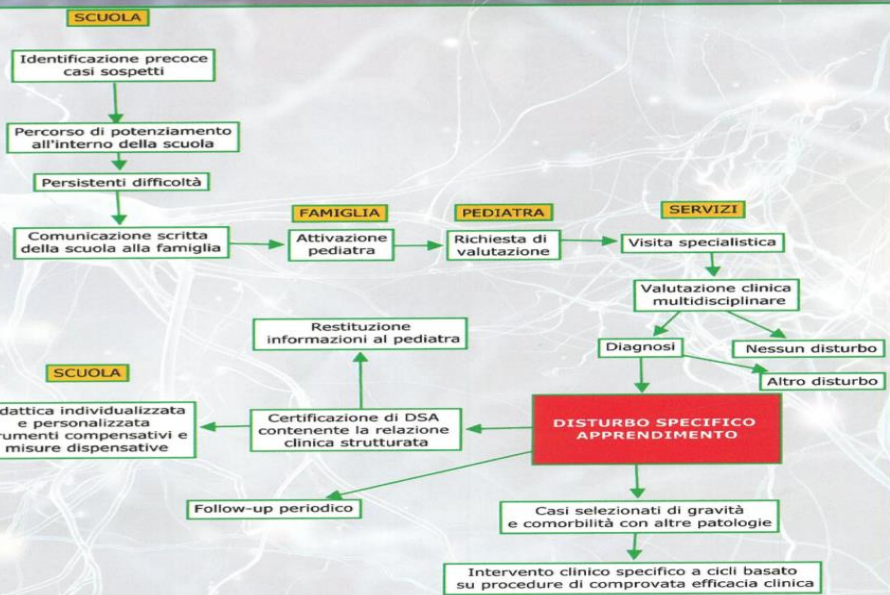
Promosso dalla Regione Calabria - Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari

**FASI DELL'ITER PREVISTO DALLA LEGGE**

Premesso che la diagnosi non può essere effettuata prima della fine del secondo anno del primo ciclo di istruzione per la dislessia e disortografia e alla fine del terzo anno per quanto riguarda la discalculia e la disgrafia, il percorso per l'accertamento degli alunni con DSA prevede le seguenti fasi:

- **individuazione**, degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura o calcolo attraverso questionari osservativi e strumenti d'indagine predisposti appositamente per la scuola
- **potenziamento**, attraverso percorsi didattici mirati per il recupero di tali difficoltà da attivare, per almeno 6 mesi da parte degli insegnanti della classe con il coinvolgimento della **famiglia**
- **segnalazione** alla famiglia dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico al termine del secondo anno di scolarizzazione mediante apposita scheda (allegato "A" linee guida regionali)
- **invio** al servizio di competenza da parte del **pediatra**, che è un osservatore privilegiato e conosce lo sviluppo del bambino (Bilanci Salute)
- **accertamento diagnostico**, da parte delle èquipe dedicate :
  - **visita specialistica** di neuropsichiatria infantile
  - **Valutazione clinica multiprofessionale** che prevede la valutazione cognitiva, delle abilità di lettura e scrittura, della comprensione del brano ed eventualmente delle funzioni linguistiche orali, delle abilità logico matematiche e degli aspetti emotivi mediante la somministrazione dei protocolli raccomandati dalla Consensus Conference
  - **redazione**, eventuale di diagnosi
  - **restituzione** della diagnosi alla **Famiglia** e, per il tramite della famiglia stessa, alla **Scuola** ed al **Pediatra** tramite certificazione contenente la relazione clinica strutturata (allegato "D" linee guida regionali).

La scuola è tenuta a garantire interventi didattici individualizzati e personalizzati attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) con l'indicazione di strumenti compensativi e misure dispensative adottate dal team docente



**MODULO ATTIVAZIONE EQUIPE MULTIDISCIPLINARE**

Al Dirigente scolastico dell'Istituto

---

I sottoscritti genitori esercenti la responsabilità genitoriale:

Nome e cognome: \_\_\_\_\_ Residente a \_\_\_\_\_ Indirizzo:  
\_\_\_\_\_  
C.F.: \_\_\_\_\_ Mobile:  
\_\_\_\_\_  
Email: \_\_\_\_\_

Nome e cognome: \_\_\_\_\_ Residente a \_\_\_\_\_ Indirizzo:  
\_\_\_\_\_  
C.F.: \_\_\_\_\_ Mobile:  
\_\_\_\_\_  
Email: \_\_\_\_\_

**Preso atto**

- che nell'ambito del progetto pilota finalizzato a favorire il riconoscimento precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), codesto istituto si avvale dell'equipe multidisciplinare appositamente istituita presso il distretto di \_\_\_\_\_;
- delle indicazioni pervenute dal Consiglio di classe

**CHIEDONO**

- che il proprio figlio venga sottoposto ad uno screening di accertamento diagnostico e a successiva eventuale certificazione del disturbo; pertanto,

**AUTORIZZANO**

- La scuola ad attivare direttamente tramite l'equipe dedicata l'iter di accertamento del disturbo in orario scolastico e presso i locali dell'istituto di riferimento;

**in alternativa**

**CHIEDONO**

- Che l'accertamento venga effettuato in orario pomeridiano presso i locali dell'ASP ( si specifica che in questo caso il proprio figlio verrà accompagnato direttamente dagli esercenti la responsabilità genitoriale) e che la scuola si faccia carico, quindi, di prenotare la visita trasmettendo all'equipe tutta la documentazione necessaria.

*Luogo e data, \_\_\_\_\_*

*Firma esercente responsabilità genitoriale*

*Sig. \_\_\_\_\_*

*Firma esercente responsabilità genitoriale*

*Sig.ra \_\_\_\_\_*

*Spazio riservato all'informativa e al trattamento dati, a cura dell'Istituzione scolastica.*

## OSSERVAZIONE SISTEMATICA

### Griglia osservativa per il monitoraggio del processo di acquisizione della strumentalità della scrittura, della lettura e del calcolo nella Scuola Primaria

Istituzione scolastica .....

Alunno/a ..... Classe ..... Sez. .... Docente compilatore .....

Espressione orale		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Comprende la struttura narrativa di un racconto ascoltato				
2.	Interviene nelle conversazioni collettive rispettando tempi e modalità di intervento				
3.	Partecipa agli scambi comunicativi con apporti personali coerenti				
4.	Organizza una sequenza di immagini secondo un ordine logico e ne ricostruisce verbalmente il contenuto				
5.	Collega gli eventi con i connettivi temporali (prima, dopo, infine)				
6.	Utilizza un lessico adeguato				
7.	Denomina correttamente e con adeguata velocità oggetti conosciuti , colori disposti da sn a dx				
8.	Manifesta difficoltà nella pronuncia di alcuni suoni (p/b; t/d/...)				
9.	Sostituisce alcuni suoni con altri (r/ l )				

Griglia a cura di Annapaola Capuano, Franca Storace, Luciana Ventriglia



10.	Semplifica alcuni gruppi consonantici (STRA/TA – pronuncia TADA; BARCA - pronuncia BACCA)				
11.	Costruisce frasi con semplici subordinate introdotte da connettivi (perché, quando, quindi, perciò...)				
12.	Mostra difficoltà di accesso al lessico specifico				

<b>Competenza metafonologica</b>		<b>Sempre</b>	<b>Spesso</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Mai</b>
1.	Nella scrittura spontanea ha raggiunto la fase ....(preconvenzionale; sillabica;sillabica/ alfabetica, alfabetica)				
2.	Discrimina parole che si differenziano per un solo fonema (coppie minime)				
3.	Riconosce le rime				
4.	Produce parole in rima				
5.	Fonde sillabe per formare parole				
6.	Segmenta parole nelle sillabe costituenti				
7.	Individua la sillaba iniziale delle parole				
8.	Individua la sillaba finale delle parole				
9.	Individua la sillaba intermedia				
10.	Manipola le sillabe delle parole				

*Griglia a cura di Annapaola Capuano, Franca Storace, Luciana Ventriglia*

11.	Fonde fonemi per formare parole				
12.	Articola in modo separato i singoli fonemi presenti in una parola				
13.	Individua il fonema iniziale				
14.	Individua il fonema finale				
15.	Individua il fonema intermedio				
16.	Manipola i fonemi delle parole				
17.	Mostra difficoltà a memorizzare filastrocche, poesie, giorni, settimane, mesi e lettura dell'orologio				

<b>Scrittura come esecuzione grafica</b>		<b>Sempre</b>	<b>Spesso</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Mai</b>
1.	Mostra difficoltà nel copiare dalla lavagna				
2.	Riproduce figure geometriche				
3.	Sa allacciarsi bottoni e lacci delle scarpe				
4.	Costruisce materiale bi e tridimensionale (puzzle, costruzioni, ...)				
5.	Disegna in modo adeguato				
6.	Colora all'interno dei margini				

*Griglia a cura di Annapaola Capuano, Franca Storace, Luciana Ventriglia*



7.	Discrimina l'orientamento spaziale dei grafemi				
8.	Occupa lo spazio del foglio in modo adeguato				
9.	Scrive nel rispetto della direzionalità della scrittura				
10.	Rispetta lo spazio tra le lettere e le parole				
11.	Rispetta il rigo di scrittura				
12.	Rispetta i margini del foglio				
13.	Segue il ritmo della classe nella velocità della scrittura sotto dettatura				
14.	Usa una dimensione adeguata delle lettere				
15.	Presenta una scrittura con deformazioni o perdita di tratti distintivi delle lettere che le rendono non identificabili se estrapolate dal contesto della parola				
16.	Usa in modo incostante l'allografo (alternanza nell'uso del corsivo, stampato, script)				
17.	Effettua una adeguata legatura delle lettere corsive				

<b>Scrittura sotto dettatura</b>		<b>Sempre</b>	<b>Spesso</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Mai</b>
1.	Conosce la corrispondenza fonografica (scrive la lettera corrispondente al suono)				
2.	Individua il numero di sillabe necessarie per rappresentare una parola (sceglie la matrice sillabica corrispondente alla parola)				

*Griglia a cura di Annapaola Capuano, Franca Storace, Luciana Ventriglia*

3.	Individua il numero di fonemi necessari per rappresentare una parola (tanti cerchi per quanti sono i suoni della parola)				
4.	Conosce la struttura delle parole (alternanza CV/VC)				
5.	Scrive sillabe aperte (sillabe che terminano con una vocale)				
6.	Scrive parole bisillabiche piane (alternanza CV-CV)				
7.	Scrive parole trisillabiche piane (alternanza CV-CV-CV)				
8.	Scrive parole multisillabiche piane				
9.	Scrive sillabe aperte con gruppi consonantici (esempio STRA-DA; TRE-NO; ...)				
10.	Scrive sillabe chiuse (CVC; PER; CON; PON....)				
11.	Scrive parole con digrammi e trigrammi				
12.	Scrive correttamente parole ambigue, omofone, non omografe (cuore/ cuoco; l'ago – lago; l'una-luna)				
13.	Individua il valore semantico in ho, hai, hanno				

<b>Scrittura come produzione autonoma</b>		<b>Sempre</b>	<b>Spesso</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Mai</b>
1.	Scrive frasi rispettando l'indipendenza delle parole (separa le parole all'interno della frase)				
2.	Confonde i suoni all'inizio o all'interno delle parole (indicare quali suoni confonde)				

*Griglia a cura di Anna Paola Capuano, Franca Storace, Luciana Ventriglia*

3.	Inverte la sequenza di alcuni suoni nelle parole				
4.	Omette sillabe o singoli suoni (indicare quali .....)				
5.	Riduce i gruppi consonantici nella stessa sillaba (treno)				
6.	Riduce i gruppi consonantici tra sillabe (volpe)				
7.	Individua la presenza delle doppie consonanti nelle parole				
8.	Individua gli accenti nelle parole				
9.	Individua l'apostrofo				
10.	Nella grammatica esplicita:	<input type="checkbox"/> individua le parole con funzione di nome <input type="checkbox"/> individua il verbo nella frase <input type="checkbox"/> conosce la struttura morfologica delle parole			

<b>Letture</b>		<b>Sempre</b>	<b>Spesso</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Mai</b>
1.	Riconosce uguaglianze di suono tra elementi grafo-percettivi molto diversi ( A/a...)				
2.	Individua grafemi corrispondenti ai fonemi pronunciati				
3.	Riconosce sillabe aperte (TA - BA - CA - RA, ...)				

Griglia a cura di Annapaola Capuano, Franca Storace, Luciana Ventriglia

4.	Legge parole bisillabe piane				
5.	Legge parole trisillabiche piane				
6.	Legge sillabe aperte con gruppo consonantico				
7.	Legge parole con gruppi consonantici				
8.	Legge parole con digrammi e trigrammi				
9.	Ha una decodifica lenta (legge lettera per lettera)				
10.	Ha una decodifica lenta (legge sillaba per sillaba con ripetizione sub vocalica)				
11.	Ha una decodifica veloce (lettura lessicale delle parole)				
12.	Tende a indovinare la parola				
13.	Tende a leggere la stessa parola in modi diversi nello stesso brano				
14.	Manifesta esitazioni				
15.	Perde il segno				
16.	Salta le righe nella lettura di un brano				
17.	Sostituisce parole funtori (dalle/delle)				
18.	Effettua errori di inversione				

19.	Effettua errori di scambio di grafemi percettivamente simili ( a/e m/n d/b)				
20.	Effettua errori di decodifica tra vocali aperte e chiuse (o/e)				
21.	Fa errori derivazionali (cartoleria/carta)				
22.	Fa errori morfologici (masch./femm.; sing./plur.; cantano/canteranno)				
23.	Fa errori lessicali (poltrona/divano)				
24.	Fa errori di accento (difficoltà di accesso al lessico)				
25.	Preferisce leggere a voce alta				
26.	Preferisce la lettura silenziosa				

<b>Letture come comprensione</b>		<b>Sempre</b>	<b>Spesso</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Mai</b>
1.	Riconosce le informazioni e i concetti espliciti				
2.	Inferisce il significato di termini nuovi dal contesto				
3.	Riconosce il referente di un pronome				
4.	Individua incoerenze logiche in frasi e storie				

5.	Interpreta diverse tipologie di testi non continui (mappe, grafici, tabelle, ...)				
6.	Legge con piacere e autonomamente libri				

<b>Calcolo</b>		<b>Sempre</b>	<b>Spesso</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Mai</b>
1.	Ripete le parole-numero seguendo l'ordine corretto in ordine crescente				
2.	Ripete le parole-numero seguendo l'ordine corretto in ordine decrescente				
3.	Ripete la sequenza con ordine corretto iniziando da qualsiasi punto della serie conosciuta				
4.	Riconosce i numeri				
5.	Scrive correttamente i numeri in cifre				
6.	Attribuisce al numero arabo il nome corrispondente				
7.	Associa il numero alla rispettiva quantità				
8.	Comprende la posizione occupata dalle cifre all'interno del numero (unità e decine)				
9.	Comprende la posizione occupata dalle cifre all'interno del numero (centinaia e migliaia)				
10.	Esegue correttamente il calcolo mentale				
11.	Usa strategie di composizione e scomposizione per il calcolo a mente				

*Griglia a cura di Annapaola Capuano, Franca Storace, Luciana Ventriglia*



12.	Esegue correttamente il calcolo scritto				
13.	Ha automatizzato i principali fatti numerici (memorizzazione delle tabelline)				
14.	Comprende la logica sottostante alle 4 operazioni aritmetiche				
15.	Conosce le procedure delle 4 operazioni con riporto e senza				
16.	Conosce il valore posizionale delle cifre				

<b>Comportamento</b>		<b>Sempre</b>	<b>Spesso</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Mai</b>
1.	Chiede di uscire dalla classe per sottrarsi al compito				
2.	Porta a conclusione il lavoro scolastico nei tempi standard				
3.	Manifesta facile affaticamento				
4.	Porta il materiale scolastico				
5.	Si assenta frequentemente				
6.	Sa organizzarsi per la gestione del materiale scolastico				
7.	Tiene organizzato lo spazio del banco				

*Griglia a cura di Anna Paola Capuano, Franca Storace, Luciana Ventriglia*

8.	Segue le indicazioni di lavoro dell'insegnante senza chiedere ulteriori spiegazioni				
9.	Si disorienta e chiede l'aiuto dell'insegnante o di un compagno prima di iniziare il suo lavoro				
10.	Si orienta nella ricerca delle pagine di un libro				
11.	Si rapporta in modo ansioso con i compiti				
12.	Gestisce in modo adeguato i compiti a casa				
13.	È consapevole delle proprie difficoltà				
14.	Prova disagio per le proprie difficoltà				
15.	Persevera nel portare a termine il lavoro scolastico				
16.	Si relaziona con i compagni e gli adulti				

## Indicazioni per compilare la tabella di sintesi

Per favorire la compilazione della tabella di sintesi si consiglia di utilizzare gli stessi indicatori cromatici (rosso, giallo e verde) all'interno della griglia per il monitoraggio nello spazio destinato ai quattro parametri valutativi (sempre, spesso, qualche volta, mai).

Esempio:

Espressione orale		Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1.	Comprende la struttura narrativa di un racconto ascoltato				
2.	Interviene nelle conversazioni collettive rispettando tempi e modalità di intervento				
3.	Partecipa agli scambi comunicativi con apporti personali coerenti				
4.	Organizza una sequenza di immagini secondo un ordine logico e ne ricostruisce verbalmente il contenuto				
5.	Collega gli eventi con i connettivi temporali ( prima, dopo, infine)				

## Tabella di sintesi

 <b>Profilo individuale dell'alunno</b>			
Aree di osservazione	<b>Carente</b>	<b>Parziale e/o disorganica</b>	<b>Adeguata</b>
<b>Espressione orale</b>			
<b>Competenza metafonologica</b>			
<b>Scrittura come esecuzione grafica</b>			
<b>Scrittura sotto dettatura</b>			
<b>Scrittura come produzione autonoma</b>			
<b>Lettura</b>			
<b>Lettura come comprensione</b>			
<b>Calcolo</b>			
<b>Comportamento</b>			

## Carente

Difficoltà significative nelle diverse aree comportano la necessità di percorsi didattici individualizzati mirati al loro recupero. Nel caso in cui si manifesti una “resistenza” all’intervento didattico, si consiglia di comunicare alla famiglia la natura delle difficoltà rilevate nonché il suggerimento di un approfondimento diagnostico. Si sottolinea che una “discrepanza”, una *evidente disarmonia*, tra i livelli raggiunti nelle abilità della lettura, della scrittura e del calcolo e le buone competenze cognitive (che si manifestano, ad esempio, in una corretta comprensione da ascolto, nella partecipazione propositiva alle conversazioni collettive) può essere considerata un indicatore di rischio di possibile presenza di DSA .

*(Linee Guida per la predisposizione di protocolli regionali per l’individuazione precoce dei casi sospetti di DSA – 17 aprile 2013)*

## Parziale e/o disorganica

Nel caso in cui il possesso delle abilità risulti esistente ma parziale, è necessaria l’attivazione di un percorso didattico mirato a piccoli gruppo o a singoli bambini che vadano a potenziare le abilità carenti (es: laboratorio linguistico fonologico) volto al miglioramento dei processi deficitari. Con il monitoraggio si potrà verificare in itinere l’efficacia dei percorsi attivati.

*(Linee Guida per la predisposizione di protocolli regionali per l’individuazione precoce dei casi sospetti di DSA – 17 aprile 2013)*

## Adeguate

Le abilità risultano adeguate all’età e al percorso formativo.

**Griglia osservativa per la rilevazione di prestazioni atipiche  
finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA  
nella Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado**

a cura di Annapaola Capuano, Franca Storace, Luciana Ventriglia

Insegnanti specializzate in Pedagogia Clinica

*Da compilarsi a cura dei docenti*

**Istituzione scolastica** .....

**Docente compilatore** .....

**Alunno/a** ..... **Classe** ..... **Sez.** .....

<b>Organizzazione</b>		<b>Sempre</b>	<b>Spesso</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Mai</b>
1.	Ha difficoltà a gestire il materiale scolastico (diario, quaderni, ....)				
2.	Ha difficoltà nell'organizzazione del lavoro				
3.	Ha difficoltà nell'organizzazione dello spazio del foglio per eseguire operazioni matematiche o compiti scritti				
4.	Ha difficoltà nell'esecuzione di esercizi da svolgere direttamente nel libro per presenza di poco spazio per scrivere				
5.	Ha bisogno che la consegna venga ripetuta più volte				
6.	Ha risultati scolastici discontinui.				
7.	Mostra variabilità nei tempi di esecuzione delle attività (frettoloso o lento)				



<b>Comportamento</b>		<b>Sempre</b>	<b>Spesso</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Mai</b>
1.	Rispetta le regole in classe				
2.	Ha difficoltà a restare seduto, chiede spesso di uscire				
3.	Ha scarsa fiducia nelle proprie capacità ( non ci riesco!)				
4.	Ha una consapevolezza inadeguata delle proprie capacità ( so fare tutto!)				
5.	Mostra una scarsa tolleranza alla frustrazione				
6.	Dedica allo studio a casa un tempo eccessivo non congruente con lo scarso rendimento				
7.	Partecipa più attivamente in classe se non si tratta di leggere o scrivere				
8.	Ha bisogno di continui incoraggiamenti nell'affrontare un compito				
9.	Ha bisogno di indicazioni per organizzare le procedure di esecuzione di un compito				
10.	Sembra distratto, pigro o svogliato				
11.	Ha scarse capacità di concentrazione prolungata				
12.	Mostra facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero				
13.	Ha frequenti episodi di ansia da prestazione				
14.	Esiste discrepanza tra il suo rendimento scolastico e la sua capacità intellettuale				
15.	La sua motivazione all'impegno è:	<input type="checkbox"/> <b>Scarsa</b> <input type="checkbox"/> <b>Sufficiente</b> <input type="checkbox"/> <b>Buona</b>			

<b>Lettura</b>		<b>Sempre</b>	<b>Spesso</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Mai</b>
1.	Legge ad alta voce con poca espressione o intonazione				
2.	Tende a sottrarsi alla richiesta di leggere a voce alta.				
3.	Legge lentamente ma in modo sostanzialmente corretto				
4.	Ha difficoltà a decodificare parole complesse dal punto di vista fonologico				
5.	La decifrazione avviene in modalità sub lessicale.( lettura per sillabe)				
6.	Tende a proseguire nella lettura anche se pronuncia parole che non esistono o che non sono coerenti al contesto				
7.	Nella lettura a voce alta di un testo si avvale di anticipazioni di tipo semantico per cui commette errori di sostituzione morfologici o lessicali				
8.	Quando legge si corregge da solo (torna indietro e rilegge più volte la stessa parola)				
9.	Preferisce leggere silenziosamente				
10.	Quando legge compie errori di:	<input type="checkbox"/> Scambio di accenti <input type="checkbox"/> Anticipazione (cerca di intuire le parole o inventa parole simili es:chissà/chiese) <input type="checkbox"/> Omissioni, aggiunte, inversioni (es: il-li,..)			
<b>Comprensione</b>		<b>Sempre</b>	<b>Spesso</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Mai</b>
1.	Ha difficoltà a comprendere il testo se legge ad alta voce				
2.	Ha difficoltà a comprendere testi continui, ma le sue prestazioni migliorano di fronte a testi non continui grafici, (mappe, tabelle...)				

3.	Ha buone prestazioni nei testi linguistico-iconici				
4.	Esiste una discrepanza tra comprensione di testi di lettura diretta o in modalità di ascolto				
5.	Ha maggiori difficoltà di comprensione del testo:				
	<input type="checkbox"/> Narrativo				
	<input type="checkbox"/> Espositivo				
	<input type="checkbox"/> Argomentativo				
6.	Comprende meglio se opera una lettura silenziosa o se qualcun altro legge per lui.				
7.	Ha una comprensione da ascolto adeguata. Durante le spiegazioni del docente mostra di cogliere l'insieme dei significati				
<b>Scrittura</b>		<b>Sempre</b>	<b>Spesso</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Mai</b>
1.	Quando scrive inverte l'ordine delle lettere e/o dei numeri				
2.	Dimentica di usare le lettere maiuscole all'inizio di frase o nei nomi propri				
3.	Ha difficoltà ad usare correttamente la punteggiatura				
4.	Ha scarsa competenza di autocorrezione				
5.	Nella scrittura sotto dettatura una stessa parola può essere usata a volte in modo corretto o sbagliato				
6.	Non usa spontaneamente la scrittura per lo studio ( non prende appunti, non inserisce note di spiegazioni ...)				
7.	Ha difficoltà a scrivere sillabe complesse				

8.	Ha difficoltà nella fase organizzativa di un testo scritto				
9.	Ha difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...)				
10.	Ha difficoltà nell'elaborazione di un riassunto che richiede il controllo simultaneo di più abilità				
11.	Le produzioni scritte autonome risultano sintetiche, con lessico povero e struttura sintattica semplice ( uso di paratassi)				
12.	Ha difficoltà a copiare dal libro o dalla lavagna ( salta righe, lascia parole, riscrive lo stesso rigo...)				
13.	Privilegia l'orale in cui mostra maggiore competenza				
14.	Mostra lacune nelle conoscenze e competenze grammaticali				
15.	Ha difficoltà nella realizzazione di figure geometriche				
16.	Ha difficoltà nell'uso della squadra, compasso...				
17.	Ha difficoltà di realizzazione e di regolarità del tratto grafico				
18.	Ha difficoltà nell'organizzare in colonna le operazioni aritmetiche				
19.	Nello scrivere la sua grafia cambia dai primi rigi agli ultimi				
20.	Privilegia la scrittura in stampato				
21.	Utilizza caratteri diversi nella scrittura di una parola ( scrittura allografica)				
22.	Compie errori: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>fonologici</b> (scambio di grafemi(b- p,b- d, f- v, r-l, q-p, a-e) omissioni e aggiunte di lettere o sillabe, inversioni</li> <li><input type="checkbox"/> <b>non fonologici</b> (fusioni / separazioni illegali, scambio di grafema omofono, omissione o aggiunta di h)</li> <li><input type="checkbox"/> <b>altri errori</b> ( omissioni e aggiunta di accenti; omissioni e aggiunta di doppie)</li> </ul>				

<b>Calcolo</b>		<b>Sempre</b>	<b>Spesso</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Mai</b>
1.	Ha difficoltà a scrivere numeri lunghi e complessi				
2.	Ha difficoltà a scrivere i numeri che contengono lo zero				
3.	Ha difficoltà nell'enumerazione progressiva e /o regressiva				
4.	Ha difficoltà nel ricordare le tabelline				
5.	Ha difficoltà nell'algoritmo delle operazioni in colonna				
6.	Confonde tra loro gli algoritmi delle operazioni				
7.	Ha difficoltà nel compiere calcoli a mente				
8.	Riesce intuitivamente a risolvere situazioni problematiche, individuando oralmente le operazioni da eseguire				
9.	Compie errori di applicazione di:	<input type="checkbox"/> formule <input type="checkbox"/> procedure <input type="checkbox"/> visuo-spaziali			
<b>Lingue straniere</b>		<b>Sempre</b>	<b>Spesso</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Mai</b>
1.	Rispetto alle altre discipline, si evidenziano particolari difficoltà nello studio delle lingue straniere				
2.	Nell'approccio alla disciplina si mostra intollerante, insicuro, impacciato				
3.	Organizza il lavoro con molta difficoltà e non porta a termini semplici consegne				
4.	<b>Attività di ascolto</b>				
	a. Durante le attività di ascolto si distrae facilmente				

	b. Ha difficoltà a discriminare sonorità, schemi intonativi e a riconoscere qualche parola della lingua proposta				
5.	<b>Comprensione lingua orale</b>				
	a. Ha difficoltà nel comprendere la informazioni principali di un messaggio				
	b. In un messaggio stenta ad individuare dati, relazioni, situazione comunicativa				
6.	<b>Comprensione lingua scritta</b>				
	a. Ha difficoltà a riconoscere elementi della lingua scritta, segni grafici, alfabeti				
	b. Ha difficoltà ad individuare strutture note a livello lessicale e grammaticale e ad operare elementari confronti con la lingua materna				
7.	<b>Produzione lingua scritta</b>				
	a. Ha difficoltà con la corrispondenza grafema/fonema e a trascrivere correttamente le parole; ha un controllo grafico incerto				
	b. Ha difficoltà a riprodurre le caratteristiche dell'impaginazione				
	c. Ha difficoltà a comporre un semplice testo anche da modello o schema e ad eseguire esercizi a scelta multipla, di completamento, di corrispondenza tra immagini e didascalie, etc.				
8.	<b>Produzione lingua orale</b>				
	a. Ha difficoltà a riprodurre suoni e intonazioni				
	b. Ha difficoltà ad utilizzare, anche in situazioni analoghe a quelle di presentazione, le strutture e il lessico che è riuscito ad imparare				
	c. E' impacciato nel ripetere espressioni colloquiali, soprattutto se deve farlo ad alta voce				
	d. Ha difficoltà a memorizzare il lessico ( in particolare modo in sequenza, per es. giorni, mesi, numeri, colori,etc.), le regole grammaticali, le strutture linguistiche, la civiltà e/ la letteratura, anche se ripetute più volte				
9.	<b>Interazione orale</b>				
	a. Ha difficoltà ad interagire anche in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale e quotidiano				



<b>Espressione orale</b>		<b>Sempre</b>	<b>Spesso</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Mai</b>
1.	Ha difficoltà ad usare il lessico specifico delle discipline				
2.	Ha difficoltà nel trovare la parola adeguata al contesto anche in occasione di conversazioni informali				
3.	Ha difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti)				
4.	Negli scambi comunicativi orali dimostra di avere adeguata padronanza linguistica				
5.	Nelle discussioni collettive mostra una discrepanza tra vocabolario in comprensione rispetto a quello in produzione				
<b>Memoria</b>		<b>Sempre</b>	<b>Spesso</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Mai</b>
1.	Ha difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria informazioni e nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni				
2.	Fa confusione o ha difficoltà nel ricordare nomi e date				
3.	Ha difficoltà nel ricordare e nominare le sequenze ( nome delle note musicali , di cui conosce però la collocazione sul pentagramma..)				
4.	Ha difficoltà a memorizzare formule, tabelline, regole, strutture, sequenze e procedure				
5.	Ha difficoltà a memorizzare categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere				
6.	Ha difficoltà a ricordare istruzioni verbali complesse				
7.	Ha difficoltà a memorizzare poesie, canzoni,...				

La parte relativa alle Lingue straniere è stata curata dalla prof.ssa Sonia Cartosciello referente per Dislessia e DSA.

*Dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi specifici di Apprendimento -*

*(allegate al Decreto Ministeriale 12luglio 2011)*

## **2. OSSERVAZIONE IN CLASSE**

I Disturbi Specifici di Apprendimento hanno una componente evolutiva che comporta la loro manifestazione come ritardo e/o atipia del processo di sviluppo, definito sulla base dell'età anagrafica e della media degli alunni o degli studenti presenti nella classe. Alcune ricerche hanno inoltre evidenziato che ai DSA si accompagnano stili di apprendimento e altre caratteristiche cognitive specifiche, che è importante riconoscere per la predisposizione di una didattica personalizzata efficace. Ciò assegna alla capacità di osservazione degli insegnanti un ruolo fondamentale, non solo nei primi segmenti dell'istruzione - scuola dell'infanzia e scuola primaria - per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento, ma anche in tutto il percorso scolastico, per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo.

### **2.1 Osservazione delle prestazioni atipiche**

Per individuare un alunno con un potenziale Disturbo Specifico di Apprendimento, non necessariamente si deve ricorrere a strumenti appositi, ma può bastare, almeno in una prima fase, far riferimento all'osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura, calcolo. Ad esempio, per ciò che riguarda la scrittura, è possibile osservare la presenza di errori ricorrenti, che possono apparire comuni ed essere frequenti in una fase di apprendimento o in una classe precedente, ma che si presentano a lungo ed in modo non occasionale. Nei ragazzi più grandi è possibile notare l'estrema difficoltà a controllare le regole ortografiche o la punteggiatura. Per quanto concerne la lettura, possono essere indicativi il permanere di una lettura sillabica ben oltre la metà della prima classe primaria; la tendenza a leggere la stessa parola in modi diversi nel medesimo brano; il perdere frequentemente il segno o la riga. Quando un docente osserva tali caratteristiche nelle prestazioni scolastiche di un alunno, predispone specifiche attività di recupero e potenziamento. Se, anche a seguito di tali interventi, l'atipia permane, sarà necessario comunicare alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola di ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento. È bene precisare che le ricerche in tale ambito rilevano che circa il 20% degli alunni (soprattutto nel primo biennio della scuola primaria), manifestano difficoltà nelle abilità di base coinvolte dai Disturbi Specifici di Apprendimento. Di questo 20%, tuttavia, solo il tre o quattro per cento presenteranno un DSA. Ciò vuol dire che una prestazione atipica solo in alcuni casi implica un disturbo.